

L'INTERVENTO

di DIEGO MARANI

Sconosciuta Germania

Nelle umilianti convulsioni della politica italiana che hanno fatto crollare le borse e aumentare lo spread, suscitando inquietudine nel mondo intero per il Grande Malato d'Europa che siamo diventati, puntualmente l'Italietta spaccona ha fatto suonare le sue patetiche trombonate di sovranismo accusando la Germania di ogni male e tirando fuori i soliti luoghi comuni contro i tedeschi. La falsificazione delle parole di Oettinger, che pur non si è distinto per cautela, è stata l'apice di una criminalizzazione della Germania che non è solo ridicola ma anche pericolosa. Ma quanti di tutti quelli che si sono lanciati nel coro anti-tedesco conoscono la Germania? Quanti sono capaci di leggerne la stampa? Quanti ci sono stati anche solo una volta?

La Germania non è un monolite tutto uguale, un alveare di api industriose cieche e obbedienti ma una società complessa e antica quanto la nostra, caratterizzato da grandi differenze, con una maggioranza protestante ma interi stati cattolici, con città-stato che dispongono di grandissime autonomie e con importanti comunità di immigrati. Un paese che più di noi è stato a lungo frammentato in decine di piccoli stati che ancora oggi coltivano con orgoglio le loro diversità. Probabilmente la misconoscenza è reciproca e anche i tedeschi sanno ben poco di noi al di là delle solite caricature. Siccome i nostri destini sono indissolubilmente legati, già da qualche secolo a dire il vero, diventa urgente fare conoscenza. Se i tedeschi sono terrorizzati dal debito pubblico e dall'inflazione è perché hanno ancora segnato nella coscienza nazionale il trauma dei tempi della Repubblica di Weimar, quando servivano carriere di marchi per comperare una pagnotta e tutta la ricchezza del paese venne spazzata via in pochi giorni dal crollo di Wall Street. Hanno ancora in mente il costo dalle riparazioni di guerra, lo sforzo immane della ricostruzione, il rimpatrio dei milioni di tedeschi che vivevano da secoli in diverse parti d'Europa, l'espropriazione dei loro beni e infine il peso dell'assorbimento della Germania orientale dopo la caduta del Muro.

I tedeschi hanno lavorato duramente per ricostruire il loro paese e portarlo ai livelli di eccellenza economica di oggi. Hanno pagato fino all'ultimo marco i loro errori e le loro sconfitte. Per loro inflazione è una parola tabù e la solidità monetaria una sicurezza anche psicologica, a monito delle infinite sofferenze subite. In più, nella mentalità protestante il debito è una vergogna, una condizione da evitare in ogni modo. Come possono dunque i tedeschi capire i nostri leader politici quando picchiano il pugno sul tavolo e dicono che non vogliamo più pagare il nostro debito? Come possono trovare morale un paese che si sottrae agli impegni presi con i suoi partner storici all'interno dell'Unione Europea? Il sentimento che prevale allora è la paura di dover loro pagare al posto nostro, come di fatto accadrebbe se ci sottraessimo ai nostri debiti. È quindi ovvio che ci criticano e che ci attaccano quando facciamo anche un solo passo in questa direzione.

Per superare le diffidenze reciproche, nel Dopoguerra Francia e Germania hanno istituito un sistema di scambi di funzionari pubblici e corsi nelle due lingue, sedute comuni dei loro parlamenti, regolari incontri ministeriali. Una rete di legami istituzionali e civili che ha ravvicinato i due paesi, al punto che dal 2014 lo stato tedesco della Saar ha introdotto il bilinguismo nell'amministrazione pubblica e a ogni livello scolastico. Cosa aspettiamo a fare altrettanto? Fin dai tempi del Sacro Romano Impero e ancora di più nella modernità, la Germania è qui, fra noi, la Germania siamo anche noi.

“ I tedeschi hanno lavorato duramente per ripartire. Hanno pagato errori e sconfitte. Non possono trovare morale il tentativo italiano di eludere gli impegni



MULTATA
Io, turista tradita dai bus di Ferrara

■ Gentile direttore, sabato 26 maggio sono arrivata per la prima volta a Ferrara come turista, e dopo aver acquistato il biglietto dell'autobus alla stazione dei treni, sono salita su mezzo pubblico chiedendo informazioni all'autista sulla fermata in cui scendere e su dove si trovasse la macchinetta per timbrare. Dopo aver inserito il ticket nell'apposita macchinetta sono saliti i controllori e mi è stata attribuita una multa di 65 euro perché avevo convalidato il biglietto a sinistra invece che a destra, e il ticket risultava con mio grande sgomento non timbrato. Ho spiegato in tutti i modi il malinteso e i presenti sull'autobus hanno ampiamente confermato il fatto che io avessi inserito il ticket per timbrarlo, ma non c'è stato nulla da fare: l'errore rimaneva effettivamente mio. Così io, da sempre fiera sostenitrice della legalità, sono stata umiliata come se avessi di mia volontà tentato di "fregare" qualcuno al fine di evadere il pagamento della corsa, senza ricevere alcun accenno di comprensione, dato anche il mio stato di turista estranea alle regole dei mezzi pubblici della città. Mortificata, mi tocca dunque ammettere che sebbene Ferrara rimanga un gioiello di storia senza eguali, l'accoglienza e la comprensione dei turisti mi lascia davvero senza parole.

Francesca Giovanetti

MIGLIARO
Con i bimbi ad ascoltare storie sotto le stelle

■ Caro direttore, siamo i genitori della scuola dell'infanzia di Corte Cascina, a Migliaro. Con questa lettera vorremmo segnalare una iniziativa che si è tenuta il 29 maggio, una serata di "narrazione sotto le stelle", a rendere magica la serata sono state le Storie narrate da Alfonso Cucurullo, attore e narratore che con la sua bravura ci ha letteralmente ipnotizzato, il tutto accompagnato dalla musica di Federico Squassabia. Una iniziativa davvero unica ed importante per i nostri bimbi, ma anche per noi genitori, che ci ha fatto vivere una serata meravigliosa e ricca di emozioni. Per l'organizzazione di questa serata vorremmo ringraziare tutto il corpo docente, che si è dimostrato

SCUOLA ALDA COSTA

Un concerto per scoprire i segreti di corno e tromba



■ Nuova lezione ieri alla scuola "Alda Costa": i docenti di corno e tromba del Conservatorio di Ferrara, Massimo Mondaini e Martina Dainelli, con gli allievi Maria Benedetta Piermattei, Lorenzo Cecchinato, Marco Antonucci, Luca Brunelli, Ciro Grieco, Elia Pedini e Lorenzo Rizzuta hanno incontrato gli studenti (ha coordinato Paola Chiorboli). La "Costa", grazie ad una collaborazione con il Conservatorio, ha ospitato nel mese di maggio una serie di lezioni-concerto per conoscere le caratteristiche di alcuni strumenti.

come sempre eccezionale e ricco di idee, le insegnanti durante tutto l'anno propongono iniziative e attività che coinvolgono i bambini e le famiglie, riteniamo che con questa serata si siano davvero superate. Ci teniamo a far sapere di questa bellissima esperienza perché potrebbe essere di spunto per altre scuole, di certo noi speriamo la si possa ripetere. Approfittiamo per ringraziare pubblicamente tutte le insegnanti e il personale che lavora presso la scuola dell'infanzia di Corte Cascina.

I genitori e i bimbi
scuola dell'infanzia di Corte Cascina

VERSO IL GOVERNO
Savona e Previti sono incomparabili

■ Al di là della confusione che si è creata, dell'ipocrisia dilagante, della ignoranza degli italiani (me compreso) in materia istituzionale, una cosa che mi colpisce è l'accostamento di paragoni, di situazioni totalmente diverse tra di loro. Mi riferisco alla ipotesi dell'impeachment di Mattarella colpevole di "avere messo il veto" a Savona candidato come probabile ministro economico futuro. È paragonabile tutto ciò con il rifiuto di Scalfaro a nominare Previti ministro della giustizia nel governo Berlusconi; per chi non ricorda si trattava dell'avvocato del Cavaliere, che (per senso dello stato) lo nominò alla difesa? Mi auguro più memoria per gli italiani e più completezza per i giornalisti.

Andrea Finotti

LA POESIA
Ode ai donatori di sangue

■ Quante notti si sono spezzate nell'urlo di una sirena d'ambulanza? / Quante mani si sono allungate / verso altre mani? Tutti conosciamo il dolore della gente, / il muto dolore dei padri o il pianto / che parte dal ventre disperato / delle madri. Tutti conosciamo il freddo delle notti / di veglia nell'acre odore della cera che arde. / ... ma quanti conoscono il silenzioso, / umile e pulito, esercizio d'amore dei donatori di sangue, / questa gente sconosciuta che trasforma ogni giorno / l'urlo in canzone, la lacrima in sorriso?

Gianni Goberti

POLITICA
Un appello accorato per il rilancio del Pd

■ Lanciare il sasso e nascondere la mano, non è mai una bella e tanto meno limpida operazione, come fa chi firma la lettera dal titolo "Un progressivo tradimento". Intanto nasconde il proprio nome. Preferisco il confronto a viso aperto, usando nella firma, come si conviene tra persone che non hanno nulla da nascondere, il nome e cognome registrato all'anagrafe e pertanto da semplice aderente al Pd provenendo dal percorso ormai storico compiuto dal PCI, fino al Pd del quale piuttosto che definirmi un improbabile "fondatore", poiché son stati ritenuti tali, solamente i 45 componenti il comitato

promotore, sono stato e tuttora sono aderente a questo partito. Ora affermo che il Pd mi ha profondamente deluso, nella prova elettorale del 4 marzo, e le successive ulteriori divisioni, ma nel contempo non vedo in giro qualcosa di meglio, benché in questo partito vi sia tanto da cambiare. Nella sua furia demolitrice dell'opera del Pd, chi scrive giunge persino ad affermare "che ha azzerato conquiste civili", senza prendersi la briga di dirci quali di queste siano state azzerate, perché nei fatti è avvenuto proprio il contrario. Il troppo storpia e ritenerlo il Pd colpevole di tutti i guai dell'Italia, come fa improvvidamente, chi ogni cosa demolisce, priva il lettore di considerare gli innegabili meriti nella condotta politica del Pd, anche negli ultimi anni, in cui ha avuto l'onore e l'onere della direzione del governo. Per parte mia resto dell'opinione, che l'esito del Referendum costituzionale ha fermato un'opera riformatrice indispensabile alla modernizzazione del Paese e delle sue istituzioni, ed ha portato il Pd verso una china che può divenire irreversibile. Ha poi avuto il grave torto di non aver saputo cogliere la spinta al cambiamento, tanto diffusa particolarmente tra la parte più giovane e disagiata. Ed ora coi nuovi vincitori forieri di mirabolanti promesse non si sono aperte le porte "del paradiso in terra." Di questa nostra troppo denigrata forza politica ne ha bisogno l'Italia. Rimetterla in piedi è opera ardua, ma indispensabile.

Giorgio Bottoni

la Nuova Ferrara

Quotidiano d'informazione

Direttore responsabile: LUCA TRAINI

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luigi Vanetti (Presidente)

Marco Moroni (Amministratore Delegato e Direttore Generale)

Lorenzo Bertoli (Consigliere Preposto alla divisione Lombardia - Emilia)

Consiglieri: Gabriele Acquastapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**

Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Sede legale: Via Ernesto Lugaro 15 10126 Torino

Divisione Lombardia - Emilia: p.zza Cesare Mozzarelli 7 46100 Mantova

Redazione: corso Porta Reno, 17 44121 Ferrara

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. corso Porta Reno, 17 44121 Ferrara Tel. 0532 214290

Stampa: GEDI Printing S.p.A. via G.F. Lucchini 5/7 46100 Mantova

Responsabile del trattamento dati (D.LGS. 30/6/2003 n. 196): Luca Traini

Registrazione del Tribunale di Ferrara n. 445 dell'8/3/1989

La tiratura del 1/6/2018 è stata di 8.208 copie. Certificato ADS n. 8439 del 21/12/2017. Codice ISSN 2499-1635

FIEG

AD

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

LEONE 23/7 - 22/8

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

Aggiudicati i tuoi sogni all'

ASTA

www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito certificato e registrato che fornisce a tutti i cittadini un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Perché i tuoi sogni si possono realizzare vincendo un'asta con un semplice click.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Anche oggi dovrete riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarsi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

ACQUARIO 20/1 - 19/2

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

PESCI 20/2 - 20/3

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sarete mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.